

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 24 Semestre L. 12 Trimestre L. 6

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continue prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardacco

Il quarto Congresso Operaio

L'altra sera si è chiuso il quarto Congresso operaio lombardo, al quale presero parte circa un centinaio di associazioni operaie di tutta la regione. Furono discussi i tre progetti ossidati sociali dell'on. Berti sui riconoscimenti giuridici delle Società di mutuo soccorso, sugli scioperi e sui proibiviri.

protesta «ancora una volta contro gli articoli 885-886 e 887 del vigente Codice Penale.» Infine sui proibiviri furono approvate una serie di proposizioni sulle modalità cui dovrebbe informarsi il progetto per portare un vero beneficio alla classe operaia - ed un ordine del giorno così concepito: «Il Congresso respingendo il progetto di legge Berti sull'istituzione dei proibiviri»

Gli operai Lombardi che occupano il primo posto nel lavoro nazionale hanno saputo anche dimostrare in quale modo debbano esser tutelati i loro interessi. Il loro esempio potrebbe servire di scuola a molti altri e specialmente a coloro che della questione sociale fanno una questione di partito.

Il riordinamento bancario

La relazione ministeriale dice, che tra le diverse forme del sistema bancario preferisce il sistema misto il quale ammette la pluralità dei banchi con uno o pochi grandi istituti, e un numero maggiore o minore di banche piccole. Ne magnifica il concetto che lo informa, asserendo che le grandi banche sono il centro del movimento degli affari maggiori, hanno la clientela delle firme più accreditate, diffondono il loro biglietto in tutto il paese, sorreggono il mercato in momento di crisi; mentre le piccole hanno l'influenza regionale, gli affari minori, le funzioni di deposito la popolarità del credito, ecc.

Table with 2 columns: Banca and Amount. Includes Banca Nazionale (L. 150,000,000), Banca di Napoli (L. 48,750,000), Banca Toscana (L. 21,000,000), Banca Romana (L. 15,000,000), Banca di Sicilia (L. 12,000,000), Banca Toscana di cred. (L. 5,000,000). Total L. 251,750,000.

Quindi alla circolazione disponibile di L. 294,750,000. convengono sottrarre l'emissione permessa per l'aumento di capitale di lire 79,916,866 a favore degli istituti ora esistenti cioè L. 289,750,000. Restano a disposizione dei nuovi istituti L. 55,000,000. Il principio adunque della libertà e pluralità dei banchi potrà con larghezza di vedute e correttezza di mezzi applicarsi per 55 milioni, che rimangono ancora prima di arrivare alla cifra di 1050 milioni maximum stabilito dalla legge con magistero d'arte inapprecabile.

Tutto lo schema ministeriale poi è fatto in modo da deludere le legittime speranze del paese in un riordinamento bancario nazionale e ispirato ai principi di libertà. L'articolo 40 autorizzando qualunque degli attuali istituti a rinunciare alla favorevole dell'emissione, consolida sempre più il monopolio e permette alla Banca Nazionale di continuare nelle sue tradizioni di assorbimento dei banchi minori. La storia infatti del nostro principale istituto di credito è tutta una storia di delicate assimilazioni. Sorta per la fusione dei due banchi di Genova e di Torino, in virtù del regio decreto 14 novembre 1849, la banca nazionale nel suo giro trionfava da Torino a Roma, ha fatto gradatamente scomparire la banca di Parma, la banca delle Quattro Legazioni, lo stabilimento mercantile Veneto; tentata la fusione nel 1865 con la banca nazionale toscana, ed esautorata col premio di un milione di lire la banca romana. Da due semplici sedi che aveva a Torino ed a Genova prima del 15 ottobre 1859, ora è giunta a possedere 72 sedi o succursali, e si può dire senza ombra di retorica, che la sua mano colossale arriva a padroneggiare quasi ogni interesse in Italia, per quanto piccolo, per quanto isolato, per quanto inavvertito.

LE CORAZZE GRUSON

Da qualche tempo forse in Germania fra i fabbricanti d'ordigni guerreschi una lotta accanita che appassiona molto il mondo ed i giornali militari tedeschi. Ora la lotta si è impegnata dal Krupp con la grande officina Gruson di Magdeburgo: Krupp fabbricando dei proiettili perforatori di corazze, Gruson facendo delle corazze che resistono ai proiettili del Krupp. Stando agli esperimenti fatti il 22 ottobre 1883 al poligono di Bueckau in presenza di ufficiali appartenenti agli eserciti di Germania, d'Inghilterra, d'Austria, del Belgio, della China, della Danimarca, della Spagna, dell'Italia, del Giappone, del Portogallo e di Rumania, pare che la corazza abbia vinto il proiettile, che Gruson abbia avuto ragione di Krupp. L'esperimento di Bueckau, è necessario

dirlo, era fatto per provare la resistenza di una lastra di 47 tonnellate che fa parte di una delle torri corazzate mobili ordinate dal governo olandese. Questo esperimento doveva constatare se i repacoli prodotti dai proiettili di acciaio duro Krupp, dal peso di circa 445 chilogrammi lanciati da un cannone Krupp di 30,5 cm., 25 calibri di lunghezza, posto su d'un affusto Gruson, e caricato con 120 chilogrammi di polvere prismatica 480, potessero togliere ogni potenza difensiva alla corazza in questione.

I risultati di questi esperimenti furono che la piastra sosteneva tre colpi alla distanza minima di 27 metri, di 13,470 metri-tonnellate, o 283,6 metri per tonnellata del suo peso, durante i quali l'interno della torre offrì un riparo ugualmente solido. Dopo questi tre colpi la lastra era attraversata da fessure, che in parte stendendosi attraverso tutta la sua larghezza e tutto il suo spessore, la dividevano in diversi grandi pezzi che rimasero però nella loro primitiva posizione. La superficie mostrava delle scaglie poco profonde. Ma punto dei terribili proiettili di acciaio non avevano potuto penetrare mai nelle lastre.

Magrado che al quarto colpo la lastra fosse stata in breccia, l'esperimento però così forte in favore della resistenza della corazza Gruson, che la commissione olandese, autorizzata ad accettare o rifiutare la fornitura delle torri, l'accettò il giorno dopo di quello dell'esperimento senza nemmeno chiedere dei cambiamenti di spessore o di profilo delle lastre. E gli ufficiali esteri tutti furono d'accordo nel dire che la lastra aveva fatto un vero miracolo a resistere, data ancora l'imperfetta sua installazione, a tre colpi d'un così formidabile cannone posto a soli 27 metri di distanza e caricato colla carica normale. La lastra per corazza Gruson non solo senza dubbio superiore a quella Compound, se si confrontano i risultati dell'esperimento di cui sopra con quelli avvenuti alla Spazia ed a Felixdorf presso Vienna, ove, al primo colpo tirato da un cannone uguale a quello usato a Bueckau, il proiettile attraversò,

89 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA (Del Francese) Se fossi visto, mormorò, tutto sarebbe perduto! Tu ritornerai al palazzo, disse egli al paggio, a tutte gambe, mi capisci? A tutte gambe! Al palazzo troverai quei due bravi che hanno occupato il refettorio tutto il giorno. Maestro Fiocco ed il suo amico Piastagna? Precisamente... dirai loro: il vostro affare è pronto... non avete che a presentarsi... Ed è forse stato pronunciato legittimo il nome del gentiluomo al quale appartiene la casa? Sì, il signor di Lagardère. Ti guarderai bene dal ripetere questo nome... Se l'interrogano, dirai loro che la casa non contiene che donne... E il condurrò?... Fino a quest'angolo, da dove indicherai loro quella porta. Il paggio parlò di galoppo. Il signor di Peyrolles gettando nuovamente il mantello sul viso, si perdeva tra la folla. Nell'interno della casa, Aurora stava lacerando la busta della missiva recata dal paggio. È la sua scrittura! esclamò.

Ed ecco un biglietto d'invito simile al mio, aggiunse donna Cruz, che non era giunta al termine delle sorprese, il nostro biglietto non ha dimenticato nulla. Essa voltò e rivoltò la carta fra le dita. Il biglietto, pieno di fine e gentili vignette, raffiguranti amori panciuti, grappoli d'uva e ghirlande di rosa, non aveva assolutamente nulla di diabolico. Intanto Aurora leggeva. La missiva era così concepita: «Cara fanciulla, questi ornamenti son ciò che ve li mando; ho voluto farvi una sorpresa. Fatevi bella; una lettiga e due lacché verranno da parte mia e per condurvi al ballo ove vi aspetterò. Enrico di Lagardère. Aurora passò la lettera a donna Cruz, che si fregò gli occhi prima di leggerla, perché aveva le travogole. E ci credi tu? chiese essa allorché ebbe finito. Ci credo, rispose Aurora, ho le mie ragioni per crederci. Essa sorrideva come sicura di sé stessa. Enrico non le aveva forse detto di non meravigliarsi di nulla? Donna Cruz, non era aliena dal ritenere la stoltezza di Aurora in un'estrane congettura come un nuovo tiro dello spirito maligno. Trattato le casse, le scatole, i pacchi spiegavano il loro abbagliante contenuto sulla gran tavola. Donna Cruz poté riconoscere che là non vi erano, Aglie

secche; vi era un abito di corte completo, di più un domino di raso color di rosa affatto simile a quello di madamigella di Nevers. La veste era bianca, orlata d'argento; alcune rose vi erano sparse con una fina perla nel centro; le falde, le maniche, le gale, orlate di piume d'uccello mosca. Era la moda. La signora marchesa d'Aubiguac, figlia del finanziere Soulas, aveva fatto la sua fortuna con una veste simile, statale donata dal signor Law. Ma la veste non era nulla. I merletti ed i ricami potevano realmente essere ritenuti come magnifici. È uno stregone! ripeteva donna Cruz facendo l'inventario di tutto ciò. È davvero uno stregone... Sì ha un bel essere il Cincador... e lavorare also di spada, non si guadagna tanto per fare simili regali. Le tornò l'idea che tutta quelle belle cose, a un'ora stabilita, dovessero tramutarsi in segatura di legno o in trucioli da falegname. Berrichon entusiasmato non tralasciava d'esprimere la propria ammirazione. La vecchia Francesca, che era rientrata, teneva nella testa, grigia in guisa che voleva dir molte cose. Ma a quella scena vi era uno spettatore di cui nessuno sospettava la presenza, e che certo non appariva meno curioso degli altri. Era nascosto dietro la porta dell'appartamento, che dava al piano superiore,

e ne socchiudeva l'unico battente con precauzione. Da quel sito elevato, guardava i costelli distesi sulla tavola al di sopra del capo degli assistenti. Non era il bel maestro Luigi colla sua nobile e melanconica testa. Era un ometto, vestito tutto di nero; quegli che aveva condotto donna Cruz, quegli che aveva fatto un falso contraffacendo la scrittura di Lagardère; quello che aveva preso a pigione la nicchia di Mador. Era il gobbo, Esopo II, detto Giopa, vincitore di la Balsua. Egli rideva e si fregava le mani. Perdinici diceva fra sé, il signor di Gonzaga fa le cose ammodo... e quel briccone di Peyrolles è decisamente un uomo di gusto. Egli era là, quel gobbo, dall'ingresso di donna Cruz; senza dubbio attendeva Lagardère. Aurora era una figlia d'Eva. Alla vista di tutte quelle splendide cose; il suo cuore aveva sussultato. Era il suo amico che gliela mandava: doppia gioia. Aurora non fece nemmeno il rimarco che era venuto in mente a donna Cruz, non tentò affatto di supporre che quegli ornamenti da regina dovevano costare al suo amico. Essa si abbandonava interamente al piacere. Era felice e quella emozione che capita alle fanciulle quando stanno per fare il loro ingresso nel mondo; le era dolce. Non avrebbe avuto forse laggiù il suo amico, per protettore?

Una cosa l'imbarazzava; non aveva cameriera e la buona Francesca era più atta alla cucina che alla toilette. Due fra le ragazze presenti si fecero innanzi come se avessero indovinato il suo desiderio. Siamo agli ordini della signora, dissero. Dietro un loro segno tutti gli altri si allontanarono dopo aver fatto un rispettoso saluto. Donna Cruz pizzicò il braccio d'Aurora. Dunque il metterli nelle mani di queste creature? chiese. Perché no? Indosserai quella veste? Ma, senza dubbio... Tu sei coraggiosa! molto coraggiosa! mormorò la gitantia. Infatti, ripigliò, questo diavolo è d'un acquisto galante... hai ragione... fatti bella... ciò non può nuocer mai. Aurora, donna Cruz e le due cameriere si divisero le robe ed entrarono nella stanza da letto. Francesca rimase nella sala bassa, sola con Giovanni Maria Berrichon, suo nipote. Oh! è quella sfrontata? domandò la buona donna. Quale sfrontata, noana? Quella che ha un domino rosa. Quella piccola bruna?... Ha due occhi che non brillano poi tanto male, noana mia. L'hai vista entrare? Affatto!... essa era là, davanti a me. (Continua)



Val la pena inventar la ferrovia... Se per via da Roma sui confini... Ora s'impiega quasi doppia via...

Sol metà tempo nel viaggiar povera... Traquò capo di principe romano... Fido a Roma, parlando d'Aquila...

Di Massimino per spedir la testa... Se invece della posta poco lesta... Si fossero serviti del vapore...

Per spedire al confuso i suoi soldati... Roma pensò che fra due punti dati... Segue la retta il più breve cammino...

Si, sì la ferrovia va molto lesta... Ma più di lei... di Massimino la testa... Quanto distante è Roma d'Aquila?

Al doppio offerà nella Roma antica... E come mai? Men tempo ci mettea... Per colpire al confuso l'oste nemica...

Correre più di noi, popol latino!... Il teschio lo provò di Massimino... Poscia che Massimino venne ucciso...

A Roma il capo si mandò pecoso... E mise tanto tempo per la via... Che il doppio in oggi se no metteria...

E doloroso a un nato d'Aquila... Il pensar che in tempo ci ponia... Di Massimino la recisa orapa...

Ch'è più di metà per vedere il papa... Più che vapore... Viaggiava lesta... La tronca testa...

D'Imperatore! Se un Romano vi fosse imperatore... E aspettasse la testa d'un nemico... A quest'ora vedrebbe il vapore...

Mandar fumo a le basse, e in meo ch'el dico... Viaggiò più lesta... Un dì di Massimino... La sua recisa testa...

Che or gli eredi del popolo latino... Viaggiò più lesta Roma pagana... Ch'oggi non viaggia Roma cristiana...

Poiché non corre niun cittadino... Come la testa di Massimino... D'Aquila fino a Roma andò più lesta...

Di Massimino imperator la testa... Di quel che in oggi il popolo latino... Sobben più testa abbia di Massimino...

Fieno... Hai dolce il viso, ma più dolce il seno... Belle piante... Il popol poco bazzica con Dante...

Cazzabu... Non metter manò nella robba altrui... In Tribunale

Rudic delle cause penali da trattarsi... nel nostro Tribunale, nella prima quin... diana del mese di febbraio, di cui eb...

4. Ugolini Giulio, oltraggio al pudore, test. G, dif. Bernardis, libero. » Juri Luigia, sorveglianza, dif. Bernardis, detenuto.

» Carrera Antonio, sorveglianza, dif. Bernardis, detenuto. 5. Messaggio Domenico, ferimento, dif. D'Agostini, appello.

» Infantini Giovanni, sott. pegno, dif. Buttazzoni, appello. » Laurenti Giuseppe, legge forrest, dif. Podrecca, appello.

7. Tracogna Mattia, ferimento, test. 2, dif. Coren, libero. 13. Mer Gaetano, porto armi, test. 1, dif. Coren, libero.

» Stradolini Eusta, percosse, dif. Murero, appello. » Orsetigh Primo e comp., contrabando, test. 4, dif. Coren, liberi.

14. Monticelo Sante e Re Luigi, ribellione, test. 6, dif. Bertolissi, detenuti. Nota allegra

Una signora, nei corridoi di Montecitorio, chiede a un deputato: « Scusi, devo salire dalla parte destra o dalla sinistra? »

— Ebbene, è insopportabile! Da un mese mi fa delle scene scandalose perché mia moglie è incinta. — Bah! e ti confondi per questo? Dille che è stato un altro.

Scolarada Quando il primiero è piccolo Total da ognuno è detto Ai frati ed altri monache L'altro servi di tetto.. Spiegazione dell'ultima Scolarada. Indù-vino

Varietà Lo stereogona tetrastoma microbio del fido. — La Revus scientificus del 2 corr. febbraio vi apprende che il signor Gautrelet ha studiato i flocchi bruni esistenti nell'acqua contaminata dalle cloache e riposta in vasi chiusi.

Esaminati al microscopio coll'ingrandimento di 800 diametri, questi flocchi sarebbero microzzi fin qui sconosciuti ed ai quali, per ricordarne la loro origine o forma, egli dà il nome di stereogona tetrastoma.

Questi microzzi sono in maggior numero alla superficie che sul fondo del pozzo. I flocchi bruni sono i cadaveri dei microzzi preesistenti nell'acqua contaminata, morti nel chiuso vaso per mancanza di ossigeno.

Per i motivi esposti nella sua memoria egli ritiene che lo stereogona tetrastoma sia il microbio del fido. Ed invece tutti gli igienisti tra le principali cause del fido indicano le acque inquinata dalle fogne.

Notiziario La legge sul divorzio. Roma 4. La giunta per il progetto sul divorzio approvò in massima la legge. Tornerà radunarsi mercoledì per nominare il relatore.

Contro il contrabbando. Ellena proporrà al ministro Magliani urgenti provvedimenti per organizzare assieme al governo svizzero un'efficace repressione del contrabbando che si continua esercitare su larga scala alla frontiera italo-svizzera.

Adunanza dell'opposizione. Giovedì si riunirà in una sala di Montecitorio l'opposizione di sinistra. Ritiensi che la seduta sarà numerosa. In questa riunione l'opposizione di sinistra discuterà sul modo di organizzare stabilmente il partito.

Ultima Posta Nuovi armamenti. Berlino 4. La Vossische Zeitung dice che nel memoriale sullo stato della marina germanica, testè presentato viene dimostrata la necessità di aumentare il materiale e il personale di quella marina. Bisogna che il governo provveda di nuove torpediniere la costa e faccia costruire nuove corazzate. Queste costruzioni importerebbero la spesa di 140 milioni.

Il trionfo della reazione. Vienna 4. Si afferma che il Parlamento verrà sciolto subito che sarà finita la discussione del bilancio. Questa misura fu decretata in previsione del rifiuto da parte della Camera di un'approvazione delle misure eccezionali.

Telegrammi America. Washington 4. Morrison, presidente del Comitato delle comunicazioni, presenterà oggi il progetto sulle tariffe doganali proponendo la riduzione del 200,0 sui prodotti chimici, zuccheri, metalli, cotone, lana e stoffe di cotone e di lana. I dritti sulla seta e sull'alcool non verranno ridotti.

Spagna. Madrid 4. Pariasi del marchese di Casalyvonia ovvero di Lasala al posto di ministro di Spagna presso il Quirinale.

Egitto. Suakin 4. Il nemico attaccò il campo fortificato di Suakin. Dopo un'ora di fuocile si ritirò. La guarnigione di Suakat fece una sortita per procurarsi dei viveri, ma tutti foraggiatori furono uccisi.

Francia. Parigi 9. (Camera). Haetiens domanda la soppressione dell'imposta sulla grande velocità che a termini delle convenzioni con le ferrovie produrrà una diminuzione corrispondente sulla tariffe delle compagnie. Raynal risponde che tale soppressione è attualmente impossibile; il tesoro perderebbe 24 milioni. Haetiens insiste. Approvati l'ordine del giorno favorevole al governo.

Memoriale dei privati Banca Popolare Friulana di Udine con Agenzia in Pordenone. Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1877. Situazione al 31 gennaio 1884.

Table with 2 columns: Attivo and Passivo. Rows include Numerario in cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, etc.

Totali dell'Attivo L. 2,812,319.75 Spese d'ordinaria amministrazione L. 2,969.17

Totali del Passivo L. 2,812,319.75 Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000. Fondo di riserva L. 59,456.88

Il Presidente A. MORELLI-ROSSI Il Sindaco Dott. Sigismondo Scoffo Il Direttore Aristide Bonin

Estratte dal foglio. annunzi legali. N. 10 del 30 gennaio. Nel 21 marzo 1884 ore 10 ant. avanti al Trib. di Udine sarà tenuto l'incanto dei beni immobili in Comune censuario di Buja di proprietà Eustachio Giorgio.

Nel giorno 10 feb. 1884, alle ore 1 pom. sarà tenuta pubblica asta per la affittanza delle munghe comunali del comune di Resiutta.

I signori Azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 17 febbraio prossimo alle ore 12 merid. nella Casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

- 1. Relazione degli Amministratori; 2. Relazione de' Censori; 3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili; 4. Proposta di modificazione allo Statuto della Banca e relative deliberazioni; 5. Nomina del Consiglio d'amministrazione e de' Censori.

Nel 14 marzo 1884, ore 10 ant. davanti al R. Trib. di Pordenone seguirà l'incanto in odio ai coniugi Mareschi Maddalena fu Leonardo e Pascuttin Pietro fu Giovanni, di Forgaria, dei beni immobili, siti in Comune censuario di Forgaria.

L'uscire addetto a questo Trib. notifica a Steffanutti Pietro fu Valentino residente in Trieste (Impero Austro-Ungarico) la sentenza 29 dicembre 1883 n. 614 proferita da questo Tribunale.

Dal Trib. di Udine venne dichiarato il fallimento di Ferdinando Beltrame di Ragogna.

Guglielmo Huster di Forni Avoltri ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per conto ed interessi delle proprie figlie l'eredità abbandonata da Santuzza Luigia fu Pietro.

Ad istanza di Brosadola dott. Pietro e Podrecca dott. Carlo di Ovidale nel 21 marzo 1884 innanzi il Trib. di Udine nell'esecuzione contro Blasutigh Stefano fu Mattia di Rodda, si venderanno al pubblico incanto i beni in mappa di Rodda.

Nel Trib. di Udine nel 27 feb. 1884 alle ore 10 ant. si venderà al pubblico incanto il fondo in mappa di San Pietro al Natone in proprietà Guion Luigi di Giuseppe di Vernasso.

Ad istanza di Brosadola dott. Pietro e Podrecca dott. Carlo di Ovidale, nel 18 marzo 1884 innanzi il Trib. di Udine, nell'esecuzione contro Perossutti Domenico fu Martino di Savorgnano di Torre, o cons. si venderanno al pubblico incanto i beni in mappa di Ravosa.

Nella esecuzione immobiliare promossa dal sig. Ferusini dott. Cav. Andrea di Udine contro Ottavio Antonio fu Giulio di Madrisio di Fagagna, nel giorno 14 marzo 1884 ore 10 ant. seguirà la vendita dei beni siti in Madrisio.

DISPACCI DI BORSA VENEZIA, 4 Febbraio Rendita god. 1 gennaio 92.45 ad 92.60 Id. god. 1 luglio 90.28 a 90.48. Londra 8 mesi 24.97 a 25.02 Francese a vista 99.85 a 100.

VALUTA. Peszi da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 207.75 a 208.20; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a Società Contr. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 4 Febbraio Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 24.98 Francese 100. — Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita Italiana 92.55

BERLINO, 4 Febbraio Mobiliare 688.30 Austriaca 687. — Lombardo 244.50 Italiano 92.26

LONDRA, 2 febbraio Inglese 101. 7/16 Italiano 81. 7/8 Spagnuolo — a — Turco —

VIENNA, 4 Febbraio Mobiliare 307.50; Lombardo 143.50; Ferrovie Stato 217.70 Banca Nazionale 649. — Napoleoni d'oro 9.01 Cambio Parigi 48.12; Cambio Londra 121.00 Austriaca 50.85

PARIGI, 4 Febbraio Rendita 5 Orz 77.25 Rendita 5 Orz 108.80 Rendita Italiana 92.25 Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele — a — Ferrovie Romane 198.75 Obbligazioni — a — Londra 25.16 Italia 1/4 Inglese 101. 5/16 Rendita Turca 8.16

DISPACCI PARTICOLARI MILANO 5 Febbraio Rendita Italiana 92.60 seriali 92.55 Napoleoni d'oro — a —

VIENNA, 5 Febbraio Rendita austriaca (carta) 79.90. Id. autr. (arg.) 80.45 Id. autr. (oro) 100.70 Londra 121.10 Nap. 9.81

PARIGI, 5 Febbraio. Chiusura della sera Rend. It. 92.55. Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, garante respons.

STAMPATI per Amministrazioni Comunali, Preture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonchè l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cozzani. Tutte le Commissioni che dalle Prepositure verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884. MARCO BARDUSCO.

Avviso. Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza, che dovendo tener chiusa per alquanto tempo la Locanda all'insegna Alla Croce di Savoia sita in via Poscolle N. 24, continuerà tuttavia a mantenere vivo l'esercizio dello Stallo per comodo di chi volesse servirsene.

Udine, 5 febbraio 1884. Leonardo Ferigo.

D'AFFITTARE in Piazza V. E. GLI EX LOCALI della Banca Popolare Friulana. Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti FRATELLI DORTA.

AGLI ESPOSITORI PREMIATI NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO in Mercatopostagio si trovano in-pronto CORNICI DI LISTA USO ORO CON VETRO E FONDI PEI DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883 ai seguenti prezzi:

L. 3.30 — 3.70 — 4.15 4.50 — 5.10 — 5.55 — 6.70

Si assumono commissioni per ornici in oro fino a prezzi convenientissimi.

CONSERVATRICE DEL VINO col mezzo del Solfido di calcio preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bonero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Appartamento d'affittarsi primo piano Via della Prefettura Piazzetta Valentini — Casa Bardusco.

STABILIMENTO BAGNI FUORI PORTA VENEZIA. Per la corrente stagione invernale il signor Stampetta ha provveduto per 4 bagni.

Lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica. Tutti i locali saranno riscaldati con appositi caloriferi a 20 gradi Reaumur e la lingerie sarà riscaldata ancor quella prima di venire adoperata.

Se qualcuno desiderasse fare il bagno negli altri giorni basterà che preavvisi il proprietario dello Stabilimento una mezz'ora prima.

Deposito stampati nelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Orario della Ferrovia Partenze DA UDINE ore 1.45 antim. misto ore 5.10 antim. omnibus ore 9.55 antim. accel. ore 4.45 pom. omnibus ore 8.28 pom. diretto

ARRIVI A VENEZIA ore 7.21 antim. ore 9.43 antim. ore 1.80 pom. ore 9.15 pom. ore 11.55 pom.

Partenze DA UDINE ore 6. — aut. omnib. ore 7.48 aut. diretto ore 10.35 aut. omnib. ore 8.20 pom. omnib. ore 9.05 pom. omnib.

ARRIVI A UDINE ore 7.97 antim. ore 8.55 antim. ore 9.33 pom. ore 9.33 pom. ore 2.51 antim.

Partenze DA UDINE ore 6. — aut. omnib. ore 7.48 aut. diretto ore 10.35 aut. omnib. ore 8.20 pom. omnib. ore 9.05 pom. omnib.

ARRIVI A UDINE ore 6.55 aut. misto ore 8.20 aut. accel. ore 9.05 aut. omnib. ore 6.05 pom. omnib.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3. E 4. PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panarai, Vichy, Prendini, Bampassini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc.

Polveri Pettorali Puppi. Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere e straordinarie raccomandazioni che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie...

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili. Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simili genere.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta...

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. Un fascio di polveri per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO 6, vendibile. Il Contadinelli Lunario per la gioventù agricola. Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche. Premiata. Società Anonima con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. Officina in Bergamo, Seano, Villa di Serio, Pradalunga, Comedano, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio a Narni presso Roma.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

AVVISO IMPORTANTE. Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo. Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

PROCESSO Giordani-Ragosa. Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria, Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2. Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei propugni nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blennorragia.